

Piccolo grande amore - Il libro di Rut Messaggio 7

Messaggio completo

....questo messaggio è la continuazione della scorsa predicazione del past. Daniele Marzano fatta il 11/03/18....



Siamo al **settimo messaggio** sul libro di Rut. Nei messaggi precedenti abbiamo visto che la storia inizia male, con Elimelec che per **FAME** lascia Betlemme per trasferirsi a Moab assieme alla moglie Naomi e i due figli Malon e Chilion; e tutto questo aveva portato queste famiglie al **FALLIMENTO**. I figli sposano due non credenti moabite, Orpa e Rut, e invece della felicità arrivano i **FUNERALI**.

Padre e figli muoiono. L'unica che rimane è Naomi che vede la **FINE** della sua vita a Moab e che decide di tornare a Betlemme. Chiede alle nuore di restare a Moab, ma Rut decide di seguirla, decide che il Dio di Naomi sarà il suo Dio, ha **FEDE** che quel Dio che ancora non conosce bene provvederà per lei e per Naomi.

La fede di Rut viene premiata, va a spigolare per mangiare e incontra Boaz, che va da lei, la conforta, e le dice che ora è sotto l'ala di Dio che la protegge.

La volta scorsa abbiamo visto i vari approcci al romanticismo vissuti in varie epoche storiche e in vari posti del mondo.

Approccio pianificato dalle famiglie: Matrimonio combinato

Approccio indipendente: Uscire insieme

Approccio condiviso (famiglia e singoli): Corteggiamento

Leggendo la Bibbia nel Vecchio e Nuovo Testamento non possiamo che raggiungere questa conclusione e questa convinzione. Tutte le relazioni che abbiamo con le persone dovrebbero glorificare Dio e **tutte le relazioni romantiche** dovrebbero avere l'obiettivo di muoversi verso il matrimonio.

Questo non vuol dire che si concluderanno con un matrimonio ma che non devono avere il solo obiettivo di divertirsi o per fare 'esperienze'.

Nei prossimi versi che leggeremo, Boaz e Rut si trovano agli inizi di un dialogo che li porterà a cominciare una relazione romantica.

Riuscite a comprendere l'importanza dell'inizio di una relazione?

Se non siamo determinati a cominciare nel modo giusto le nostre relazioni (in particolare quelle romantiche) finiremo per fare quello che tutti quanti fanno e finiremo per soffrire a causa delle cose che stanno facendo soffrire al presente tante altre persone; molte delle quali le conosciamo anche personalmente.

Rut 2:14 Poi, al momento del pasto, Boaz le disse: «Vieni qua, mangia del pane e intingi il tuo boccone nell'aceto». E lei si mise seduta accanto ai mietitori. Boaz è un israelita e Rut una Moabita, uomo e donna. Facendola mangiare a tavola insieme a lui e agli altri lavoratori la sta elevando allo stesso livello degli altri e di se stesso. Esempio dei VeriAmici e del pasto caldo. Incoraggiamento per l'agape durante il Dag. **Boaz le porse del grano arrostito e lei ne mangiò, si saziò e ne mise da parte gli avanzi. 15** Poi si alzò per tornare a spigolare, e Boaz diede quest'ordine ai suoi servi: «*Lasciatela spigolare anche fra i manelli e non offendetela! 16 Strappate anche per lei delle spighe dai covoni, e lasciatele lì perché le raccolga, e non la sgridate!*» **17** Così lei spigolò nel campo fino alla sera; batté quello che aveva raccolto, e ne ricavò circa un efa d'orzo. **18** Se lo caricò addosso, entrò in città e sua suocera vide ciò che aveva spigolato; e Rut tirò fuori quello che le era rimasto del cibo dopo essersi saziata e glielo diede.

Quando due persone si siedono insieme mangiando, la relazione tra loro è in fase di cambiamento e approfondimento. Incontriamo gente in tanti posti (al supermercato, nel pianerottolo di casa, ecc.) dove esprimiamo solitamente frasi di circostanza; ma quando siamo a tavola a faccia a faccia con qualcuno la relazione tra i partecipanti comincia a cambiare andando più in profondità.

Notiamo anche che l'inizio della relazione tra Boaz e Rut avviene in gruppo e non in modo esclusivo. Non c'è quindi quell'intensità e pressione che potrebbero sentire un ragazzo e ragazza che, per conoscersi, 'escono' soli.

Nei passi di questo libro che abbiamo letto fino ad adesso possiamo tranquillamente concludere che:

Era la volontà di Dio ('caso di Dio') che Boaz e Rut si incontrassero. Rut e Boaz, sebbene con un background molto diverso tra loro sono simili per altri versi. Sono di fatto dello stesso tipo.

Un altro modo per comprendere il tipo di persona col quale abbiamo a che fare è riflettere sui seguenti tipi di persone.

a) **Coloro che prendono e basta.** Io vinco tu perdi. Quello che è mio è mio e quello che è tuo.....è anche mio. Coloro che hanno questo atteggiamento si uniscono di solito a amici non sani, non costruiscono in modo sano il loro matrimonio, ecc.

Esempio delle concessioni che diventano DIRITTI all'EMERGENZA FREDDO'.

b) **Coloro che danno, ma con una aspettativa di restituzione in qualche altra forma** (Do ut des). *'Se io do qualcosa a te, tu mi sei debitore'*. Boaz non è questo tipo di persona.

c) **Coloro che donano senza aspettarsi niente in cambio.** Sia Boaz che Rut sono questo tipo di persona.

Boaz aveva già fatto molto per Rut: si era informato della sua storia, aveva provveduto a lei dicendole di andare ogni mattina a spigolare nel suo campo, aveva provveduto alle sue necessità dicendole che poteva bere l'acqua assieme agli operai, aveva provveduto alla sua sicurezza dicendo a tutti che non la dovevano toccare. Disse anche a Rut di andare assieme alle sue serve per stare più tranquilla, e la lodò per come si era comportata con Naomi.

Boaz andò ben oltre a quello che la legge del tempo richiedeva ai proprietari terrieri.

Rut 2:17 Così lei spigolò nel campo fino alla sera; batté quello che aveva raccolto, e ne ricavò circa un efa d'orzo. 18 Se lo caricò addosso, entrò in città e sua suocera vide ciò che aveva spigolato; e Rut tirò fuori quello che le era rimasto del cibo dopo essersi saziata e glielo diede.

Un efa di orzo erano circa 35 litri; l'equivalente della paga di circa due settimane di lavoro!

A quanti di noi piacerebbe sentirsi dire domani dal nostro datore di lavoro *"Ti pago la giornata lavorativa di oggi come se tu avessi lavorato per due settimane intere!"* ?

Questo è quello che è successo a Rut. Perché tutto questo? Perché lei non ha niente!

Torniamo ora alle relazioni romantiche:

- Due persone che hanno l'abitudine di prendere e basta non costruiranno una relazione romantica sana.

- Due persone di cui una è un donatore e l'altra è uno che prende soltanto genererà una relazione caratterizzata da abusi e/o sfruttamento. Io continuo a dare e tu continui a prendere.....di fatto stai abusando di me.
- Quando la relazione romantica è costituita da due persone che hanno l'abitudine a donare generosamente, essa potrà sbocciare nella maniera più naturale e armoniosa.

Abbiamo già visto che Boaz è un uomo molto generoso, ma possiamo anche vedere che pure Rut lo è.

Rut 2:17 Così lei spigolò nel campo fino alla sera; batté quello che aveva raccolto, e ne ricavò circa un efa d'orzo. 18 Se lo caricò addosso, entrò in città e sua suocera vide ciò che aveva spigolato; e Rut tirò fuori quello che le era rimasto del cibo dopo essersi saziata e glielo diede.

"Questo è un dono di cui posso beneficiare ma è anche da condividere".

Questo è il principio di una buona amministrazione e gestione di ciò che il Signore ha permesso che avessimo tra le mani. Beneficiare e condividere quello che si ha.

Ho già detto altre volte che la ricchezza non indica se siamo o non siamo benedetti. Ma è certo che Dio può benedire la tua vita ANCHE (ma non solo) economicamente, se vede in te un cuore disposto a dare, piuttosto che ad accumulare.

Questo non significa che sempre sarai ricco se sei generoso, ma che sarai benedetto, quello sì!

Questo ed altri passi della Bibbia lo dimostrano! In questa storia specifica troviamo due persone, una ricca (Boaz) e una povera (Rut), ma che hanno lo stesso cuore disposto a dare.

Boaz è ricco, Dio lo ha benedetto attraverso la ricchezza, perché ha un cuore disposto a dare, piuttosto che a trattenere.

Rut, invece, è povera, ma Dio la benedice ugualmente, perché anche in lei vede un cuore disposto a dare, piuttosto che a trattenere.

Questo vale anche dal punto di vista romantico/sentimentale.

Se, quindi, vuoi avere, o tornare ad avere una relazione sentimentale (o anche di sola amicizia) sana è importante che tu ti chieda: Che tipo di persona sono?

- Una persona che prende e basta,
- una persona che da aspettandosi qualcosa in cambio
- oppure una persona che dona e basta?

Rut 2:19 La suocera le chiese: «Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che ti ha fatto una così buona accoglienza!» E Rut disse alla suocera presso chi aveva lavorato, e aggiunse: «L'uomo presso il quale ho lavorato oggi si chiama Boaz». 20 E Naomi disse a sua nuora: «Sia egli benedetto dal Signore, perché non ha rinunciato a mostrare ai vivi la bontà che ebbe verso i morti!» E aggiunse: «Quest'uomo è nostro parente stretto: è di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto». 21 E Rut, la Moabita, disse: «Mi ha anche detto: "Rimani con i miei servi, finché abbiano finita tutta la mia mietitura"». 22 E Naomi disse a Rut sua nuora: «È bene, figlia mia, che tu vada con le sue serve e non ti faccia sorprendere in un altro campo».

Che cos'era il "diritto di riscatto"?

In Levitico Dio aveva dato una serie di leggi al suo popolo, che consentiva alle famiglie di mantenere il possesso delle terre, delle case e delle persone e di permettere la sopravvivenza delle vedove e degli orfani.

Se un uomo moriva, e non aveva eredi maschi, i parenti più prossimi potevano prendere i beni acquistandoli; ma dovevano prendere anche la moglie e i figli e/o le figlie.

Quello che nella nostra Bibbia è tradotto con "hanno su di noi il diritto di riscatto" nell'originale in ebraico è una sola parola: "ga'al". In altre parti della Bibbia è tradotto in modo differente: vi faccio un esempio:

Giobbe 19:25 ...io so che il mio Redentore (=ga'al) vive e che alla fine si alzerà sulla polvere.

"ga'al" significa, semplicemente, "redentore".

C'è però da dire una cosa: Boaz "tecnicamente", non è il vero "redentore" di Naomi e di Rut, in quanto:

- a) Boaz non è il fratello o il cugino di Elimelec, ma un parente alla lontana,
- b) Rut non è ebrea ma moabita.

Questo significa che Boaz "legalmente" non è tenuto a riscattare Naomi e Rut pagando gli altri parenti. E se lo farà (e lo farà!) lo farà NON per obbligo, NON per interesse sulle terre di Naomi (era già ricco per conto suo), ma per compassione, per grazia e per amore!

Vi ricordate che nella genealogia di Gesù in Matteo ci sono **cinque donne** Tamar, Raab, Rut, Batsheba e Maria? Una è di queste è, appunto, **Raab**, una prostituta. Un'altra è **Rut**, una straniera moabita. Raab era la madre di Boaz, e Rut sarebbe divenuta la moglie di Boaz.

Boaz era figlio di una donna che Dio aveva salvato portandola fuori da Gerico, prima che fosse distrutta, che era stata perdonata da Dio, e che era stata accettata nella famiglia di Dio, non per la sua integrità, ma per la compassione, per la grazia e per l'amore di Dio.

Boaz era stato cresciuto nella consapevolezza che Dio vede il tuo cuore, anche se sei una prostituta, che è lui il tuo Redentore.

Boaz stava applicando a Rut la legge d'amore che aveva visto e aveva vissuto, e la stava applicando su chi, agli occhi dei molti, era una persona da tenere lontano: una donna, vedova, straniera, moabita, con una suocera amara a carico.

Boaz stava vedendo oltre, per compassione, per grazia e per amore.

Come eri tu, prima che Gesù ti salvasse? Eri amabile? Eri degno? Eri puro?

Gesù 'tecnicamente' non era tenuto a riscattarti: non eri parte della sua famiglia. Paolo in **Efesini 2:3** dice che "eravamo per natura figli d'ira, come gli altri.", non figli di Dio.

Ma Gesù ha fatto per te quello che ha messo nel cuore di Boaz; guardare oltre, vedere il tuo cuore, essere il tuo **redentore** non per obbligo, MA per compassione, per grazia e per amore.

Esempio di redenzione attraverso il pagamento di un riscatto:

Rapimento di **Giuseppe Soffiantini** (morto la settimana scorsa 12/3/18) e pagamento del riscatto di 5 miliardi di lire per la sua liberazione.

Esempio di redenzione con il pagamento del riscatto attraverso la propria vita (come ha fatto Gesù con noi):

Il 28 maggio 1941 **Massimiliano Kolbe** giunse nel campo di concentramento di Auschwitz, dove venne immatricolato con il numero 16670 e addetto a lavori umilianti come il trasporto dei cadaveri. Venne più volte bastonato, ma non rinunciò a dimostrarsi solidale nei confronti dei compagni di prigionia. Nonostante fosse vietato, Kolbe in segreto organizzò degli incontri di preghiera e continuò nel lager il suo impegno di cura pastorale.

Alla fine del mese di luglio dello stesso anno venne trasferito al *Blocco 14* e impiegato nei lavori di mietitura. La fuga di uno dei prigionieri causò una rappresaglia da parte dei nazisti, che selezionarono dieci persone della stessa baracca per farle morire nel cosiddetto *bunker della fame*.

Quando uno dei dieci condannati scoppiò in lacrime dicendo di avere una famiglia a casa che lo aspettava, Kolbe uscì dalle file dei prigionieri e si offrì di morire al suo posto. In modo del tutto inaspettato, lo scambio venne concesso: i campi di concentramento erano infatti concepiti per spezzare ogni legame affettivo e i gesti di solidarietà non erano accolti con favore.

Kolbe venne quindi rinchiuso nel bunker del *Blocco 11*. Dopo due settimane di agonia senza acqua né cibo la maggioranza dei condannati era morta di stenti, ma quattro di loro, tra cui Kolbe, erano ancora vivi e continuavano a pregare e cantare inni. La calma professata di quest'uomo impressionò le SS addette alla guardia, per le quali assistere a questa agonia si rivelò scioccante. Kolbe e i suoi compagni vennero quindi uccisi il 14 agosto 1941, con una iniezione di acido fenico. I loro corpi vennero cremati il giorno seguente, e le ceneri disperse.

Come deve cambiare la tua vita attuale verso gli altri, perché rispecchi la compassione, la grazia e l'amore con cui sei stato trattato?

Oppure, se non lo hai ancora accettato Gesù nella tua vita, cosa deve cambiare in te per ricevere quel dono che Gesù ti ha offerto venendo come unico Redentore, per riscattarti pagando un prezzo altissimo per poterti rendere libero?

Rut accettò il consiglio di una credente, anche se amara, che gli diceva di stare vicino alla fonte della sua benedizione.

Qualsiasi sia la tua vita adesso, qualsiasi fame, fallimento, funerale o fine tu stia attraversando, rimani nel campo di Gesù. Coltiva la sua presenza, sviluppa un cuore pronto a dare anche se hai poco, e abbi fede in lui come Redentore!

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 7

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

...questo messaggio è la continuazione della scorsa predicazione del past. Daniele Marzano fatta il 11/03/18....



Rut 2:14-22

Se non siamo determinati a cominciare nel modo giusto le nostre relazioni (in particolare quelle romantiche) finiremo per fare quello che tutti quanti fanno e finiremo per soffrire a causa delle cose che stanno facendo soffrire al presente tante altre persone; molte delle quali le conosciamo anche personalmente.

Un altro modo per comprendere il tipo di persona col quale a abbiamo a che fare è riflettere sui seguenti tipi di persone.

- a) Coloro che prendono e basta.
- b) Coloro che danno, ma con una aspettativa di restituzione in qualche forma.
- c) Coloro che donano senza aspettarsi niente in cambio.

Boaz è un uomo molto generoso ma anche Rut lo è...e io...che tipo di persona sono?

Diritto di riscatto = **REDENZIONE** es. **Giobbe 19:25**

Come eri tu, prima che Gesù ti salvasse? Eri amabile? Eri degno? Eri puro? **Efesini 2:3**

Come deve cambiare la tua vita attuale verso gli altri, perché rispecchi la compassione, la grazia e l'amore con cui sei stato trattato?

Qualsiasi sia la tua vita adesso, qualsiasi fame, fallimento, funerale o fine tu stia attraversando, rimani nel campo di Gesù. Coltiva la sua presenza, sviluppa un cuore pronto a dare anche se hai poco, e abbi fede in lui come 'Redentore'!

...questa serie di messaggi continuerà, Dio volendo, nelle prossime predicazioni del past. Daniele Marzano....

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1*) Passate un momento dove vi raccontate come è iniziata una vostra amicizia con qualcuno; un'amicizia che nel tempo è risultata essere duratura e costruttiva. Quali sono stati gli elementi che l'hanno fatta diventare tale?

2) Osservando i punti **a)**, **b)** e **c)** in questo foglio; che tipo di persona tendo ad essere?**3)** Redenzione. Cosa significa questa parola e che rilevanza ha per la mia vita?

4) Come deve cambiare la tua vita attuale verso gli altri, perché rispecchi la compassione, la grazia e l'amore con cui sei stato trattato da Dio? **Nota: di solito la prima domanda (oppure le prime domande) che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale ma ha lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove che, pur non avendo ascoltato il messaggio, possono comunque da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo.*